

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1347 del 19/03/2018
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO. DINIEGO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI IN SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE BEVANO NEL COMUNE DI RAVENNA CON STRUTTURA DA PESCA (BILANCIONE DA PESCA CON ANNESSO CAPANNO) NELLA POSTAZIONE CONTRASSEGNA CON IL N. 21, PROCEDIMENTO RA16T0013
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1338 del 13/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno diciannove MARZO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO. DINIEGO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI IN SPONDA SINISTRA DEL TORRENTE BEVANO NEL COMUNE DI RAVENNA CON STRUTTURA DA PESCA (BILANCIONE DA PESCA CON ANNESSO CAPANNO) NELLA POSTAZIONE CONTRASSEGATA CON IL N. 21, PROCEDIMENTO RA16T0013

**IL DIRIGENTE**

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e, in particolare, gli articoli 14, 16 e 19, in attuazione dei quali dal 01/05/2016, data dalla quale con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 622 del 28.04.2016 è stato soppresso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, le funzioni in materia di demanio idrico relative alle concessioni demaniali sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) mentre quelle relative alla funzionalità e sicurezza idraulica sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 "Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

PRESO ATTO che Amadori Walter, C.F. MDRWTR32D23A809R, unitamente ad Amadori Denis, C.F. MDRDNS68L09D704R, con istanza datata 23.06.2016 e registrata a protocollo Arpae n. PGRA.2016.7514 del 23.06.2016, ha chiesto la concessione di aree demaniali in sponda sinistra del Torrente Bevano nel Comune di Ravenna per l'occupazione con struttura da pesca (bilancione da pesca con annesso capanno) nella postazione contrassegnata con il n. 21, procedimento RA16T0013;

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Ravenna 28.02.2006, n. 9, di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento, e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 16.08.1993 n. 29 "Attrezzi e modalità di uso consentiti per la pesca, periodi di divieto di pesca delle specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna";
- gli Indirizzi per la Disciplina dei Capanni per la Pesca approvati dall'Assemblea del Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po con delibera n. 2 del 10.02.1999;
- il Regolamento capanni da pesca e da caccia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Ravenna n. 95065/97 del 01.08.2014 e successive modifiche;
- la Legge 6 dicembre 1991 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e, in particolare l'art. 13
- la D.G.R. 08.02.2010 n. 343, "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt. 40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. 18 maggio 2009 n. 667 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della rete natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", in particolare il capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- la D.G.R. 18.06.2007 n. 895 "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";

- la D.G.R. 29.06.2009 n. 913, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la D.G.R. 11.04.2011 n. 469, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la circolare del Direttore generale Ambiente e difesa del suolo e della costa NP.2012.11658 del 26.09.2012 recante "Chiarimenti in ordine al canone relativo ai capanni da pesca";
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la D.G.R. 29.10.2015 n. 1622, "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della l.r. 2/2015";
- la 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni",

VISTI, in particolare, gli articoli 14 e 19 della L.R. 13/2015, ai sensi dei quali le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica, comprese quelle afferenti al servizio di piena, al nullostà idraulico ed alla sorveglianza idraulica, sono esercitate dalla Regione Emilia Romagna mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

DATO ATTO che:

- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio Area Romagna, sede di Ravenna, interpellata per quanto di competenza con nota del 21.07.2016 - PGRA/2016/8914 di questa Struttura, con richiesta PC.2017.4724 del 31.01.2017, assunta a protocollo Arpae PGRA.2017.1251 del 01.02.2017, ha elencato la documentazione integrativa necessaria ai fini dell'avvio dell'istruttoria;
- la suddetta nota dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è stata interamente trasmessa agli interessati Amadori Walter e Denis con propria nota del 07.02.2017, prot. PGRA.2017.1574, invitandoli a far pervenire quanto richiesto entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento, salvo proroga su richiesta scritta adeguatamente motivata, con l'avvertenza che trascorso il termine il procedimento amministrativo si sarebbe concluso con esito negativo;

VISTE:

- la L. 7.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 6.09.1993 n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

DATO CONTO che trascorso il termine assegnato, non essendo pervenuta la documentazione richiesta, non essendo stata chiesta la proroga e non essendo pervenute considerazioni, appreso del decesso di Amadori Walter in data 03.11.2016, sono stati comunicati ad Amadori Denis i motivi ostativi all'accoglimento

dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990, con nota PGRA.2018.640 del 17/01/2018 inviata con raccomandata a.r. restituita al mittente per compiuta giacenza con data 24.02.2018;

RITENUTO pertanto che sulla base di quanto sopra esposto non possa essere rilasciata la concessione richiesta, procedimento RA16T0013;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di non poter accogliere l'istanza con la quale Amadori Denis, C.F. MDRDNS68L09D704R, ha chiesto la concessione di aree demaniali in sponda sinistra del Torrente Bevano nel Comune di Ravenna per l'occupazione con struttura da pesca (bilancione da pesca con annesso capanno) nella postazione contrassegnata con il n. 21, procedimento RA16T0013;
2. di trasmettere il presente provvedimento ad Amadori Denis, preso atto del decesso di Amadori Walter in data 03.11.2016;
3. di dare atto che l'originale del presente provvedimento, firmato digitalmente, è contenuto nel sistema informatico di gestione degli atti amministrativi di Arpae;
4. di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;
5. di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**